

“A tu per tu con il volontariato”: lo speed date per conoscere aspiranti volontari

Se sei una associazione e cerchi nuovi volontari, Volabo invita a organizzare insieme uno speed date del volontariato, un'occasione informale e divertente per incontrare “a tu per tu” le persone che aspirano a fare volontariato e sono alla ricerca dell'associazione giusta.

Per saperne di più è previsto un incontro online per **martedì 1 ottobre**, dalle ore 18 alle 19 ([iscriviti qui >>](#))

Lo speed date si svolgerà invece mercoledì 23 ottobre nel tardo pomeriggio, negli spazi della Casa di Quartiere Katia Bertasi a Bologna (Quartiere Navile – Zona Bolognina). Alle associazioni che, dopo l'incontro di presentazione, decideranno di partecipare, Volabo offre l'opportunità di partecipare a un incontro di preparazione (9/10/2024, dalle 17.30 alle 19.30) nel quale affrontare il tema della ricerca volontari e della comunicazione, e ragionare insieme sull'organizzazione dell'evento.

Sport Winner: la festa dello sport che avvicina i giovani

al volontariato

Venerdì 6 settembre, dalle ore 17, al Complesso Sportivo Tamburini, in via Scandellara 52/3 a Bologna, arriva l'evento Sport Winner, una festa dello sport aperta a tutta la comunità ma anche un modo per avvicinare i giovani al volontariato.

Grazie al progetto **AICS HUB**, lanciato dal Comitato Regionale AICS Emilia Romagna e accolto dai diversi Comitati provinciali, nei centri estivi AICS del Quartiere San Donato San Vitale si sono svolti quattro incontri alla scoperta dell'associazionismo e delle sue figure e quattro laboratori pratici, attraverso i quali i ragazzi e le ragazze coinvolti hanno acquisito il know-how per **progettare, realizzare e comunicare un evento sportivo**. I giovani partecipanti, tra gli 11 e i 14 anni d'età, si sono poi occupati della realizzazione di Sport Winner, un'occasione di incremento delle competenze trasversali (creatività, condivisione di responsabilità, lavoro di squadra, competenze relazionali) ma anche di crescita del senso di **comunità** e di **cittadinanza attiva**: sono gli attori principali di un evento dedicato alla collettività.

Dalla pianificazione delle attività alla realizzazione della locandina, dall'organizzazione dei tornei all'accoglienza, tutto è stato curato da loro.

Conoscere il carcere per progettare il volontariato:

la visita formativa alla Casa Circondariale di Bologna

Lunedì 7 ottobre alle ore 13.30 si terrà una visita formativa presso la Casa Circondariale di Bologna, promossa dal Garante dei detenuti dell'Emilia Romagna. L'evento, riservato a un massimo di 35 persone, è destinato ai residenti in Emilia-Romagna che operano nel volontariato penitenziario e che desiderano approfondire le prospettive di intervento a favore dei detenuti.

Organizzata in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, la visita rappresenta un'importante occasione di informazione e confronto per i volontari impegnati nei penitenziari. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica sulle iniziative e sugli interventi rivolti alle persone detenute, promuovendo al contempo uno scambio di esperienze e buone pratiche.

La giornata avrà una durata massima di quattro ore e sarà articolata come segue:

- **Presentazione degli Istituti Penali e del Progetto di Istituto:** a cura della Direzione, del Comandante e della Responsabile dell'Area Trattamentale del carcere.
- **Visita all'Istituto:** il gruppo sarà accompagnato dagli operatori del carcere attraverso gli spazi trattamentali, i laboratori e gli ambiti detentivi.

L'iscrizione alla visita è obbligatoria e deve essere effettuata entro il 7 settembre 2024. La partecipazione è soggetta alla valutazione delle autorità competenti circa la compatibilità con l'ambiente penitenziario del partecipante. L'iscrizione sarà confermata solo al momento del nulla osta da parte della direzione dell'istituto. Il giorno della visita, i

partecipanti dovranno presentarsi con un documento di identità valido.

Il punto di ritrovo è fissato per le ore 13.00 presso il piazzale antistante la Casa Circondariale di Bologna, dove avrà luogo la registrazione degli accessi.

[Per iscriversi alla visita >>](#)

[Programma della giornata >>](#)

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Garante dei detenuti dell'Emilia-Romagna all'indirizzo email: garantedetenuti@regione.emilia-romagna.it.

Sayes, gli stage di volontariato estivo: aperte le iscrizioni per i giovani

Per i giovani e le giovani **tra i 15 e i 29 anni** torna Sayes – *Di' di sì anche tu!*, il progetto di Volabo che offre l'opportunità per vivere una esperienza di volontariato estiva sotto forma di *stage* presso le associazioni del territorio bolognese.

Ogni associazione ha un/a *tutor* che accoglierà e accompagnerà i volontari durante tutta l'esperienza. Al termine dello *stage* verrà consegnato un attestato di partecipazione che può essere presentato a scuola per il riconoscimento dei crediti formativi. Per chi supera le 20 ore di *stage* esiste anche il ***Cvol Smart – Libretto delle Competenze del Volontariato***, uno strumento utile da affiancare al *curriculum* e da valorizzare in ambito formativo o

lavorativo. L'associazione garantisce la copertura assicurativa per tutto il tempo dello *stage*.

[Per conoscere le proposte delle associazioni e le modalità di iscrizione >>](#)

Le iscrizioni sono aperte fino a **mercoledì 5 giugno** e, nella stessa giornata, dalle ore 17.30 alle 19.30 presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi, in via Aristotile Fioravanti 18/3 (Piazza Lucio Dalla) a Bologna, è in programma la Living library, un'occasione per conoscere chi ha scelto di partecipare a Sayes, e conoscere le associazioni e i tutor.

[Iscriviti all'evento del 5 giugno >>](#)

Contrasto alla povertà: dodici nuovi Empori Solidali in Emilia Romagna

7.545 i nuclei familiari raggiunti dagli Empori Solidali nell'arco dello scorso anno, per un totale di **24.593 persone di cui 7.966 sono minori di 15 anni**. Sono i principali dati che emergono dalla rilevazione annuale effettuata dall'Associazione degli Empori Solidali dell'Emilia-Romagna (www.emporisolidaliemiliaromagna.it).

Gli Empori Solidali sostengono le famiglie in transitoria situazione di disagio economico, per consentire loro di ripartire in modo autonomo: **dai 27 esistenti nel 2022 sono arrivati ad essere 39 nel 2023**. I **volontari** coinvolti nella gestione sono **1.155**, tra quelli stabili e quelli occasionali che aiutano per iniziative, come, ad esempio le raccolte

alimentari.

Quasi tutti gli empori solidali sono accreditati al **Banco Alimentare** e da esso ricevono in media il 34% dei beni che poi redistribuiscono. La restante parte proviene da raccolte, donazioni di aziende sostenitrici (sono 437), acquisti effettuati per procurare beni di prima necessità difficili da reperire gratuitamente.

Gli empori della Regione Emilia-Romagna lavorano in rete dal 2016; nel 2017 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI e CSVERnet per la valorizzazione degli empori. A fine 2021 è nata Empori Solidali Emilia-Romagna odv, associazione di secondo livello che si avvale del supporto del Centro Servizi Volontariato di Modena e Ferrara per la segreteria organizzativa.

Gli empori sono stati e sono presidi di comunità importantissimi anche durante le emergenze – dalla pandemia alla guerra in Ucraina (con l'arrivo di numerosi profughi) all'alluvione di un anno fa in Romagna, attivandosi per accogliere beneficiari in più e lavorando in stretta sinergia con gli enti preposti a gestire la crisi, come Regione e Protezione Civile, e collaborando con Banco Alimentare e Caritas Emilia-Romagna.

Cucine Popolari cerca volontarie e volontari per i mesi estivi

Da giugno a settembre le attività quotidiane delle ormai quattro [Cucine Popolari](#) presenti in città vanno un po' in

affanno per i legittimi impegni estivi di tanti tra le volontarie e i volontari.

Per questo si cercano volontarie e volontari per i mesi estivi, anche studenti che magari in estate possono avere un po' di tempo in più.

Per segnalare la propria disponibilità scrivere a info@civibo.it.

Diventa volontario per un giorno: sabato 11 maggio torna la raccolta di beni di prima necessità nei punti vendita Coop Alleanza 3.0

Sabato 11 maggio segna un'importante occasione per la solidarietà nella città di Bologna e Castenaso, con il ritorno della raccolta di beni di prima necessità nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0. Questa iniziativa mira a sostenere gli Empori Solidali di Case Zanardi, il Banco di Solidarietà Bologna, le Cucine Popolari – Bologna Social Food e altre organizzazioni del privato sociale bolognese.

Se sei interessato a contribuire, diventare volontario per un giorno può essere un modo significativo per offrire il tuo supporto alla comunità locale. Le attività a cui potrai partecipare includono l'informazione ai clienti sui dettagli della raccolta e sui beneficiari coinvolti, nonché la raccolta fisica dei beni donati.

Per aderire, è sufficiente compilare il modulo online disponibile al [link](#) o contattare direttamente Enrico Dionisio all'indirizzo email enrico.dionisio@comune.bologna.it per ulteriori dettagli e assistenza.

Voci dal campo: il racconto del CEFA in Etiopia

Giovedì 4 aprile Eugenia Pacini, coordinatrice dei progetti CEFA in Etiopia, sarà a Bologna per raccontare i successi e le sfide nel Paese africano, offrendo uno sguardo sulla resilienza e la determinazione delle comunità con cui CEFA lavora.

Appuntamento alle ore 18.30 presso la sede CEFA in via Lame 118 a Bologna.

[Per partecipare è necessario iscriversi a questo link >>](#)

Cercasi volontari per confezionamento pasti con Rise Against Hunger

Bologna si prepara ad accogliere un evento dedicato alla solidarietà sabato 16 marzo, dalle ore 16 in poi, presso il Paladonna in Piazza Azzarita 3. L'iniziativa è promossa dal Comune di Bologna e dall'organizzazione no-profit Rise Against

Hunger Italia Onlus, con l'obiettivo di sostenere i bambini in Africa attraverso la distribuzione di pasti disidratati nelle scuole, promuovendo così la loro scolarizzazione e nutrizione.

I cittadini si uniranno per confezionare ben 50.000 pasti, destinati a raggiungere chi più ne ha bisogno. Con le proprie mani e il proprio cuore, i partecipanti avranno l'opportunità di fare la differenza in modo tangibile e immediato.

La partecipazione è aperta a chiunque desideri prendere parte a questa nobile iniziativa. L'evento accoglierà anche i più piccoli, tuttavia, si prega di specificare nelle note di iscrizione il numero e l'età dei bambini interessati.

[Per candidarsi al confezionamento pasti >>](#)

Parallelamente all'evento di volontariato, Rise Against Hunger Italia ha avviato una [campagna di raccolta fondi >>](#)

Cena solidale di autofinanziamento per le Cucine Popolari

Alla Cucina Popolare di via del Battiferro 2, Bologna, si terrà una cena solidale di autofinanziamento **sabato 27 gennaio dalle ore 20.**

Il costo della serata sarà di 25 euro a persona bevande comprese.

Il menù ruoterà attorno al cinghiale, la cena servirà per contribuire al progetto di Cucine Popolari.

Per prenotazioni telefonare a Maurizia al 3332945800.

Bologna: attivato il Piano Freddo per l'accoglienza in inverno

Da venerdì 1 dicembre è entrato in vigore il Piano Freddo 2023-2024 a Bologna, un'iniziativa cruciale che assicura un rifugio notturno per coloro che si trovano senza dimora durante i mesi invernali, fino al 31 marzo 2024. Quest'anno, il Comune ha predisposto un incremento di posti disponibili, arrivando a un totale di circa 550, di cui **247 posti aggiuntivi rispetto all'anno precedente**.

L'attuazione di questo piano è frutto della collaborazione tra il Comune di Bologna, Asp Città di Bologna, il Consorzio l'Arcolaio e diverse cooperative sociali come Piazza Grande, Società Dolce, Open Group e La Piccola Carovana. Questi sforzi combinati mirano a garantire non solo un rifugio notturno ma anche ulteriori 50 posti distribuiti in accoglienze diffuse in città e nelle zone limitrofe, gestite da enti associativi e parrocchiali, con il coordinamento della Caritas Diocesana.

Durante il periodo di attivazione del Piano Freddo, l'accoglienza notturna sarà assicurata dalle 19:00 alle 9:00 del mattino successivo, mentre durante il giorno sarà disponibile un riparo dalle 9:00 alle 19:00 presso i tre laboratori di comunità: Lab E20, Happy Center e BelleTrame. Inoltre, la struttura di via Fantoni rimarrà aperta 24 ore su 24, offrendo un sostegno continuativo ai lavoratori senza dimora che richiedono riposo durante le ore diurne.

È importante sottolineare che **anche i cittadini hanno un ruolo attivo**: possono segnalare situazioni di disagio in strada inviando informazioni alla casella di posta elettronica instrada@piazzagrande.it. Pur non essendo un servizio di pronto intervento, questa è un'opportunità per partecipare attivamente al monitoraggio e alla condivisione delle informazioni con gli operatori del Piano Freddo.

L'attivazione del Piano Freddo rappresenta un importante impegno della città di Bologna nel fornire supporto e protezione alle persone più vulnerabili durante i mesi invernali, sottolineando la solidarietà e l'attenzione verso chi si trova in situazioni di bisogno.

Volontari italiani modelli di “soft skills”: i risultati dell'indagine NOI+

I volontari italiani sono modelli di “soft skills” (competenze trasversali), dalla capacità di relazionarsi in modo efficace a quella di gestire le emozioni, dalla consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale alla capacità di costruire reti di persone o trasformare un'idea in un'opportunità per gli altri. E chi si avvicina all'esperienza di volontariato lo fa anche per ottenere un arricchimento professionale.

È quanto emerge dai risultati dell'indagine [“NOI+. Valorizzate stesso, valorizzi il volontariato”](#) condotta da Forum Terzo Settore e Caritas Italiana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, che ha coinvolto circa 10mila volontari. L'obiettivo

dell'indagine è quello di far compiere al nostro Paese passi in avanti sul piano del riconoscimento delle competenze trasversali di chi opera nel Terzo settore.

Oltre il 50% dei rispondenti all'indagine mette in campo, spesso o sempre nelle proprie attività di volontariato, le 11 tipologie di competenze trasversali indicate. Le competenze più agite sono quelle sociali (92,5%), seguite dalla competenza di "apprendere ad apprendere" all'86,9% e dalle competenze personali all'85%. Supera l'80% anche la competenza di cittadinanza. Di contro, le "soft skills" meno agite sono quelle manageriali e di leadership con il 43,4% del campione che ha risposto di utilizzarle qualche volta o mai, la competenza imprenditoriale al 42% e le competenze legate alla gestione del cambiamento con il 39,3%.

L'indagine NOI+ rileva un divario di genere: in 9 tipologie di competenze su 11 sono le donne a prevalere, con una differenza che supera i dieci punti percentuali nelle competenze interculturali (+12,4% rispetto agli uomini) e in materia di consapevolezza ed espressione culturali (+10,7%). Fanno eccezione le competenze manageriali e di leadership e la competenza digitale, dove gli uomini superano le donne rispettivamente del 4,7% e dell'1,4%.

In merito alla motivazione più importante che spinge i rispondenti a svolgere attività di volontariato emerge, con il 63,7%, la volontà di dare un contributo alla comunità. Si fermano al di sotto del 10% tutte le altre alternative, tra cui l'urgenza di far fronte ai bisogni (8,4%), la fiducia nella causa sostenuta dal proprio "gruppo" (7,3%) e l'opportunità di esplorare i propri punti di forza e di mettersi alla prova (5,3%). Tuttavia, di fronte alla possibilità di scegliere le tre motivazioni più forti, i volontari inseriscono anche l'opportunità di arricchimento personale.

I risultati dell'indagine NOI+ sono stati presentati durante

il convegno [“Il ruolo del Terzo settore per lo sviluppo delle competenze”](#), presso Industrie Fluviali a Roma, visibile anche sul canale YouTube del Forum Terzo Settore.

Le slides di presentazione: [Primi Dati_Ricerca_NOI+.pdf](#)

(Fonte Forum Terzo Settore Nazionale)

Aperte le iscrizioni a SAYES Winter Edition, per giovani che vogliano provare un'esperienza di volontariato sotto forma di stage

VOLABO apre le **iscrizioni per ragazze e ragazzi** tra i 15 e i 29 anni a **SAYES Winter Edition 2023**, il servizio di promozione del volontariato giovanile che offre alle nuove generazioni l'opportunità di vivere **una esperienza di volontariato sotto forma di stage** presso le associazioni del territorio bolognese fino a maggio.

SAYES permette di sperimentarsi, spesso per la prima volta, nel ruolo di volontari e di cittadini solidali in un percorso di crescita guidato e facilitato dalle associazioni locali.

Per conoscere le proposte delle associazioni e iscriversi:

www.volabo.it/illumina-il-tuo-inverno-fai-unesperienza-di-volontariato-giovanile-con-sayes/

Istat, volontari in calo (ma non troppo): alle Giornate di Bertinoro i dati sul Censimento permanente del non profit

(articolo di Giulio Sensi, fonte: CSVnet)

Il terzo settore cresce, i volontari calano, ma non così tanto come si pensa.

Dopo aver diffuso nel maggio scorso i dati ricavati dalla nuova rilevazione campionaria del Censimento delle Istituzioni non profit, l'Istat ha prodotto nuove elaborazioni relative al decennio 2011 – 2021.

Se il numero di istituzioni non profit è cresciuto del 20% e anche i dipendenti sono aumentati considerevolmente (erano 680.811 nel 2011 sono 870.163 nel 2020), quello dei volontari dentro alle organizzazioni è calato nel decennio del 2% (da 4,758 milioni nel 2011 a 4,661 nel 2021, passando dai 5,528 emersi nel 2015). Il numero dei volontari in Italia non è dunque crollato se si prende a riferimento l'ultimo decennio.

I dati sono stati diffusi nel corso della ventitreesima edizione delle Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile il 13 ottobre a Bertinoro (FC). Il titolo delle Giornate 2023 è "Oltre la forma. Risignificare le organizzazioni per generare cambiamento".

Al centro delle tematiche il tema della "sostanza" delle

organizzazioni, “ossia la necessità di recuperare quella diversità che rende questo mondo utile e trasformativo” come ha ricordato il presidente di Aiccon Stefano Granata con la sfida di “affrontare una sfida cruciale: risignificare le organizzazioni del Terzo Settore, spesso intrappolate in processi, procedure e modelli organizzativi che ne minano la vitalità e l’impatto sociale”.

E sulle dinamiche trasformative del non profit si è concentrata anche la relazione di Massimo Lori, responsabile del Registro Statistico delle Istituzioni Non Profit di Istat. “La rilevazione campionaria – ha detto Lori – ci consente di fare un confronto per connotare le organizzazioni in cui il volontariato è cresciuto e dove è calato. Emerge chiaramente che non c’è effetto sostituzione, ovvero che **il volontariato cresce di più dove ci sono anche dipendenti**”.

In più della metà delle organizzazioni senza persone retribuite (54,3%) i volontari sono diminuiti, mentre sono rimasti stabili o assenti nel 13,1% di esse e aumentati nel 32,1%. La crescita è più considerevole invece nelle istituzioni non profit che hanno persone retribuite: nel 35,6% dei casi i volontari sono saliti, diminuiti nel 32,7% e rimasti stabili o assenti nel 31,7%. Il settore dove la crescita dei volontari è stata più sostenuta è l’istruzione e la ricerca (36,4%), mentre la diminuzione più consistente riguarda la cooperazione internazionale (59,6% di organizzazioni).

Analizzando invece la **ripartizione geografica**, le differenze fra le zone del nostro Paese sono esistenti, ma contenute: il record sia di crescita sia di diminuzione è al nord est (segno positivo nel 33,6% del campione, negativo nel 50%).

Più significativo il trend di cambiamento se si va ad osservare la classe di volontari. Secondo i dati diffusi da Istat, **a soffrire di più la diminuzione dei volontari sono le organizzazioni più grandi:** quelle con più di 30 volontari

hanno visto nell'80,5% dei casi un calo, mentre le piccole realtà (quelle con meno di 5 volontari hanno addirittura un trend di crescita maggiore di quello di diminuzione (segno negativo nel 22,8% di esse e segno positivo nel 47,3%).

Il calo dei volontari, secondo i dati Istat è proporzionale al numero dei volontari esistenti e dunque anche alle dimensioni delle organizzazioni. "Perdono maggiormente i volontari – ha sottolineato Lori – le realtà più grandi e meno quelle più piccole".

SAYES – Winter Edition: un'opportunità per il dialogo e il volontariato giovanile

Per promuovere il dialogo e coinvolgere i giovani nella cittadinanza attiva e nel volontariato, VOLABO presenta la sua iniziativa SAYES – Winter Edition. SAYES è un servizio che offre alle associazioni un'opportunità diretta di interazione con i giovani, consentendo loro di vivere un'esperienza di volontariato attraverso uno stage coinvolgente. Questa iniziativa è realizzata in stretta collaborazione con il Comune di Bologna.

[SAYES – Winter Edition](#) è un'opportunità imperdibile sia per le associazioni desiderose di farsi conoscere dai giovani, coinvolgerli e sensibilizzarli sulla cittadinanza attiva, la solidarietà e il volontariato, sia per i giovani stessi, con età compresa tra i 15 e i 29 anni, che aspirano a fare un'esperienza di volontariato significativa.

Il percorso di volontariato si svolgerà da novembre 2023 a

maggio 2024, offrendo ampie opportunità per l'interazione e la crescita personale.

Se desideri partecipare con la tua associazione a SAYES – Winter Edition, ecco come farlo:

- **Pensa a una proposta concreta per i giovani:** La tua proposta dovrebbe offrire un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa, adatta ai giovani, tenendo conto dei loro impegni di studio o lavoro.
- **Identifica un tutor di riferimento:** All'interno della tua associazione, individua un tutor che accompagnerà i giovani volontari in questa esperienza, contribuendo a creare una relazione positiva.
- **Compila il modulo di adesione:** Assicurati di avere tutti i dettagli pronti, poiché il modulo richiede informazioni essenziali sulla proposta e il tutor. Accedi a MyVOLABO con il profilo ente della tua associazione e completa il modulo di adesione.

Per saperne di più:
www.volabo.it/sayes-winter-edition-2023-2024-aperte-le-iscrizioni-per-le-associazioni/